

GIOVANNI TONIATTI
GIACOMETTI

PERDERSI...
PER RITROVARSI



Curatore editoriale:

Vito Sutto

Logo di copertina:

arch. Giampiero Bertolini

Giovanni Toniatti Giacometti torna al suo pubblico con “Perdersi... per ritrovarsi”, una raccolta di poesie e pitture.

Ciò che colpisce nei suoi oli sono le tenerissime sfumature di colore. Le tinte sono stemperate fino alle più delicate “nuances”.

Il colore diventa talvolta pura macchia e il segno quasi impulso emotivo. Ma al di là della pittura sentiamo l'afflato di un sentimento lirico. L'oggetto del vedere - il paesaggio marino o montano, i fiori dalle fogge più diverse, i cavalli - si trasfigura, assumendo connotati di fine nostalgia.

Il “vedere” significa “vedere oltre”.

Le poesie, come le pitture, sono momenti brevi, attimi, quasi flash, momentanee solitudini. Solitudini che sembrano quasi un meccanismo di difesa, un potersi chiudere ed aprire senza mai perdersi veramente, un meccanismo che lo porta al non ancora esistito, al non ancora scoperto perché non si è ancora cercato, eppure esiste.

La poesia di Giovanni è essa stessa “silenzio” eppure voce, grido che tende a rompere la riservatezza in cui il poeta vive.

Egli tenta con queste liriche di forzare la porta che conduce agli spazi segreti dell'anima, divenendo ricerca del perché dell'esistenza “è un perdersi / in un bicchiere d'acqua”.

E proprio in questa affannosa ricerca, in questo rovesciare ogni logica del vivere, accettando la realtà che è “meschinità”, il poeta esprime anche tutta la sua forza segreta, il suo animo che, lungi dal volersi celare, irrompe nei suoi versi con un canto d'amore: “a distanza / io prego / in lontananza / io amo”. “Non vorrei invecchiare / - ci dice - / tra quattro mura / abbandonato da vicini / distratti / ma presente e vivo ovunque / tra cielo e acque / celestiali - riflesses”.

Giovanni cerca l'armonia e l'umana solidarietà, ma pur consapevole che nella vita si procede a fatica su una strada irta di difficoltà, non perde mai la speranza, “sulle mie pene una luce”, una luce che si fa sempre più vivida come “un filo conducente / creativo e ottimista”.

Quella luce sembra essere il suo “Angelo custode” che lo guida sui tortuosi sentieri dell'esistenza e lo “fa vivere” anche se “alla giornata”.

Nelly Del Forno Todisco

“**R**incorsi quelle vie conosciute / e d’Oltralpe”.
“Frantumato di memorie / e umori / in quell’oscura dissonanza / di celestiali sintonie / ancora / e adesso / - io amo -”

Questi versi, stralciati dal volume **Il colore della memoria** uscito nel 2002 con illustrazioni dell’autore, appartengono a Giovanni Toniatti Giacometti, e delineano una poetica incanalata in due filoni, quello della poesia e della pittura, che si completano reciprocamente.

Le poesie come pure le tele di Giovanni racchiudono la potenza del sentimento, la vibrazione dell’essere in contatto con le energie misteriose e arcane dell’esistenza stessa, il bisogno di esprimere il messaggio assieme al sentimento di essere compreso e condiviso.

Luciana Peretti

Giovanni Toniatti Giacometti, artista poliedrico, coltiva la poesia, la pittura e la musica, dandoci un esempio di come il suo trascorrere dall’una all’altra espressione artistica tenda ad una composizione sinestetica di parola, suono e immagine. Ora raccogliendo in un “Quaderno di poesia” pittura e poesia, ci dà un saggio della propria poetica nella duplice espressione verbale e figurativa. Quanto alle liriche, si conferma la tendenza alla semplicità, all’essenzialità dell’espressione: è questa una poesia di sentimenti asseriti francamente, con linguaggio e immaginario di immediata comunicativa.

Mario Turello



Marea di Papaveri

80x80, 2003

Carità

In silenzio
un'offerta
e diedi solarità
involontaria
a quelle menti contorte.
Sulle mie pene
una luce,
su "tribolazioni"
tramutate
in positivo

Angelo custode

Filo conducente
venuto a me
in tutte occasioni
improvvisate
È creativo e ottimista
e mi fa vivere
alla giornata.



Calle e papaveri sul canale

50x70, 2003

Ufficio comunale

Mantiene calma
su discussioni - controversie
partitiche - burocratiche.
Risposte concise
sensate
signora conoscente
non conosciuta - rivisitata
Una sua politica
“con classe”

A tutti i costi anche contro tutti

Un progetto ambizioso
una meta distrutta
da meschinità;
ma mi sento vincente
perché tacitamente
ricostruisco altri.



Trottatori

50x70, 2003

Amore impedito

Mi chiamasti
dopo molto tempo
lievitata malia
già trascorsa
confusa in un miraggio
tuttora
non vuoi lasciarmi
ed io
nafragato di ricordi
sofferto
ti donai un cenno.
“In un tuo mondo”
è rimasto intatto
e inconsapevole
quello spazio indivisibile
anche se non risolto.



Giardino fiorito

60x80, 2003

*Solo,
e con un simile*

Sono stanco
di quella compagnia
superficiale
e d'impostori
o di quell'impossibile
calma intesa in altro.
E solo restai
in un attimo spazioso
di pura amicizia
sdrammatizzante
con un angelo
“per raccontarsela”.



Composizione floreale sul giardino

80x80

Patente nautica

Non voglio corteggiare
un futuro
troppo lontano
vecchio - risaputo
per poter guidare
ancora oggi
un'idea nuova
ancorata
a vergini orizzonti
marini,
terrestri,
aerei,
sognante tavolozza
latente in me.
Non vorrei invecchiare
tra quattro mura
abbandonato da vicini
distratti
ma presente e vivo ovunque
tra cielo e acque
celestiali - riflesse.



Tempestoso

80x80, 2003

Opere in viaggio

Su bagagliai
anime vere
- fragili -
trasmesse in compagnia
terapeutiche
in estere nazioni.

Similitudine

Come due treni
su binari diversi
sferraglianti,
con la stessa
meta
realizzante.



Fiori gialli

50x70, 2001

A distanza

Io scrivo
opero e leggo
A distanza
- io prego -
in lontananza
- io amo -
come da vicino
e osservo dentro
i tuoi occhi.
Guido e veglio
nella notte
come un Divino
con prove concrete
di affetto.



Giardino innevato

40x50

Gente - gentaglia

Risposta breve - sicura
a quella mediocre.
Accuse infondate
indifferenza
annientata
maschere pirandelliane
di sepolcri imbiancati.
È un perdersi
in un bicchier d'acqua provincialistico
motivi di vanto proprio
di fronte a oceani universali e d'invidia



Barche sul canale

50x70, 2001

Milù dei ricordi e di ora

Da molti anni
lo curai alla vista
tuttora eterno cucciolone
A dieta - delicato
ringiovanito - vaporoso
vedendo poco
mi cerca rincorrendo
avanza scodinzolando



Bagnanti sulla spiaggia

80x80, 1999

Oltraggio a Milano

Non voglio rammentare
il repentino - malavitoso
furto
nell'auto in sosta
e a San Siro
immaginai "un poi":
bagagli gettati in periferie
numeri lavorativi
nominativi e poesie riviste
come angeli nelle pozzanghere
valori materiali - immateriali
al vento.
Ladri e d'intimità,
persino quel verde fotografico
distrussero
in attimi di malanimo



Ombrelloni arancio

50x70

Curriculum

Negli anni 80/90 ha partecipato in America, Tunisia, Francia, Malesia, Turchia, Svezia ...
Sala espositiva “Assicurazioni Generali” **Trieste**, personale, Maggio 1998
“Villa Romano” della contessa Marina Romano **Manzano** (UD), personale, Dicembre 1998
Tarvisio galleria “Paspartu”, personale, Marzo 1999
Galleria “City” **Lignano Sabbiadoro**, Settembre 1999
“Castello di Althofen” (**Austria**), personale, Settembre 1999
Galleria “La Cella” **Carpeneo Mestre**, Ottobre, 1999
Circolo culturale galleria “Ada Negri” **Lodi** (MI), personale, Dicembre 1999
“Hotel Contà” **Pieve di Soligo**, personale, Marzo 2000
Biblioteca “Arte e letteratura” **Taormina**, (CT) Agosto 2000
Galleria “City” **Lignano Sabbiadoro**, Settembre 2000
Circolo culturale galleria “Ada Negri” **Lodi** (MI), personale, Novembre 2000
Galleria “La telaccia” **Torino**, collettiva, Febbraio 2000
Galleria “La Cantina” **Latisana**, personale, Marzo 2001
“Villa Caiselli” **Percoto** (UD), Marzo 2001
Studio “Elle” **Vicenza**, personale, Maggio 2002
Premio “Anassilaos” **Reggio Calabria**, Agosto 2002
“Villa Jannelli” **Castoreale**, personale, Agosto 2002
Casinò “**Velden**” (Austria), personale, Ottobre 2002
Pordenone, quartiere fieristico, stand Arte Antiquariato, Gennaio 2003
“Banca di Cividale” **Sede centrale**, personale, Aprile 2003
Galleria “Il Rivellino” **Ferrara**, collettiva, Maggio 2003
(Artisti espositori Galleria La Cantina e Studio Elle)
“Terme di **Lignano Riviera**”, personale, Giugno-Settembre 2003
Vicenza “Basilica Palladiana”, collettiva, Settembre 2003

Giovanni Toniatti Giacometti è nato e vive a Latisana, in provincia di Udine.

Dopo gli studi di economia aziendale e viticoltura si dedica a un ramo dell'azienda paterna. Tuttavia fin da ragazzo, viene educato all'arte pittorica e allo studio del pianoforte. Assorbe facilmente questa atmosfera d'artista ed arricchisce la sua multiforme ricerca.

La sua passione pittorica si legge anche nei suoi versi poetici, semplici ma essenziali come le sue pennellate di impressionista, intrise di luce.

Dipinge generalmente "on open air". La sua produzione pittorica è vasta e i suoi dipinti figurano in collezioni private e pubbliche, mentre le mostre si tengono in Italia e all'estero. Ha ottenuto diversi premi, è stato segnalato al *Premio Santa Chiara* e al *Premio San Valentino* e nell'ottobre 2001 ha vinto il terzo premio al "*Santa Margherita Ligure - Franco Delpino*".

Ha pubblicato diversi quaderni di poesie ("Blu cobalto" - "Giallo cromo" - "Verdi cromatismi" - "Artisti della galleria 'La Cantina'") e cataloghi d'arte illustrati.

Nel 2002 ha pubblicato assieme a Raffaella Tavagnacco il libro "Il colore della memoria" con pastelli personali (Casa Editrice il Gabbiano Messina- Roma).

Nella sua galleria d'arte - La Cantina - con sede a Latisana in Via G. Radaelli ospita mostre di pittori contemporanei, concerti e presentazioni di libri di poesia.

- QUADERNO *uno*
GIAMPIERO BERTOLINI
- QUADERNO *due*
GRAZIELLA BLASUTIG
- QUADERNO *tre*
GISELDA CECCONI
- QUADERNO *quattro*
FRANCA VALENTI
- QUADERNO *cinque*
GIOVANNI TONIATTI GIACOMETTI

